

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

A	GENERALITÀ.....	3
1	Definizioni.....	3
2	Comunicazioni e termini.....	5
3	Lingua del procedimento	6
4	Conciliazione ed altri motivi di terminazione del procedimento.....	7
5	Procedimento giudiziario.....	7
6	Emolumenti	7
B	SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO.....	9
1	Ricorso.....	9
2	Notifica del Ricorso.....	11
3	Controricorso	12
4	Costituzione della Commissione e tempi di decisione	14
5	Imparzialità a neutralità.....	14
6	Trasmissione degli atti alla Commissione	15
7	Poteri della Commissione.....	15
8	Altre dichiarazioni.....	15
9	Udienze in presenza delle parti.....	15
10	Inottemperanza	15
11	Base per la decisione.....	16
12	Procedura e forma della decisione.....	17
13	Comunicazione della decisione alle Parti	18
14	Esecuzione della decisione	18
C	CLAUSOLE FINALI.....	19
1	Esclusione della responsabilità	19
2	Modifiche e integrazioni	19
3	Entrata in vigore	19

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

Il procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie di cui all'articolo 22 (1)(a) e (b) della Direttiva della Commissione (EC) n. 874/2004 del 28 aprile 2004 che stabilisce le regole di politica pubblica applicabili alla messa in opera e alle funzioni del dominio di primo livello .eu e i principi che governano la registrazione e il Regolamento (UE) 2019/517 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, relativo alla messa in opera e al funzionamento del nome di dominio di primo livello .eu, è regolato dalle presenti Regole ADR e dalle Regole aggiuntive ADR del Fornitore dei servizi di risoluzione stragiudiziale delle controversie qualora vigenti e ritrascritte nel suo sito web. L'interpretazione e l'applicazione delle Regole ADR sono sottoposte al quadro normativo dell'UE che prevarrà in caso di conflitto.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

A GENERALITÀ

1 Definizioni

Il presente regolamento ADR si applica alle controversie relative ai nomi a dominio nei quali il nome a dominio sia stato registrato al di sotto del dominio di primo livello .eu o sue possibili varianti in altri alfabeti. Menzionando il .eu in questo regolamento ADR si fa riferimento non soltanto all'estensione in latino, ma anche alle sue possibili varianti in altri alfabeti.

In queste Regole ADR:

ADR designa una risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie designa il procedimento avviato in conformità delle Regole Procedurali.

Ricorso designa il documento, compresi i relativi allegati, predisposto dal Ricorrente per far valere le sue ragioni a mezzo del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Ricorrente designa la Parte che presenta un Ricorso riguardante la registrazione di un nome a dominio .eu oppure che chiede di cambiare la lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Data di Inizio di un procedimento ADR designa la data in cui siano state soddisfatte ambedue le seguenti condizioni:

- (a) un Ricorso soddisfacente tutti i requisiti formali sia stato consegnato debitamente al Fornitore; e
- (b) siano stati pagati gli emolumenti dovuti per il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Titolare di un nome di dominio designa una persona giuridica o fisica, che è titolare della registrazione attivata di un nome di dominio .eu.

Regolamento dell'Unione europea designa il Regolamento (EC) n. 733/ 2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 aprile 2002, relativo alla messa in opera del dominio di primo livello .eu¹, il Regolamento della Commissione (EC) n. 874/ 2004 del 28 aprile 2004, che stabilisce le regole di politica pubblica relative all'attuazione e alle funzioni del dominio di primo livello .eu e i principi relativi alla registrazione², il Regolamento (UE) 2019/517 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, relativo alla messa in opera e al funzionamento del nome di dominio di primo livello .eu, che modifica e abroga il regolamento (CE) n. 733/2002 e abroga il regolamento (CE) n. 874/2004 della Commissione³, ed ogni ulteriore regolamentazione che sostituisca, modifichi o integri tali norme e principi.

Conservatore del registro designa l'organismo al quale la Commissione Europea affida l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione dei domini .eu, designato in conformità alla procedura indicata nell'articolo 3 del Regolamento (EC) n. 733/ 2002.

Giurisdizione Reciproca designa la giurisdizione di una corte di giustizia sita nel luogo in cui alternativamente si trova

- (a) o la sede principale del Registrar (se nel Contratto di registrazione il Resistente si è sottoposto a tale giurisdizione per la risoluzione giudiziale delle controversie relative a o risultanti dall'utilizzo del nome a dominio, e se il tribunale così designato si trova sul territorio dell'Unione Europea), oppure
- (b) l'indirizzo del Resistente così come specificato per la registrazione del nome a dominio nella base dati WHOIS del Conservatore del registro alla data della presentazione del Ricorso al Fornitore, oppure l'indirizzo che il Ricorrente ottiene dal Conservatore del registro, se tale dato non è disponibile nella base dati WHOIS del Conservatore del registro, oppure

¹ GU L 113 del 30.04.2002, p. 1.

² GU L 162 del 30.04.2004, p. 40.

³ O.J L 91 del 29.03.2019, p. 25.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

(c) la sede principale del Conservatore del registro in caso di Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Conservatore del registro³.

Commissione designa la commissione di risoluzione stragiudiziale delle controversie nominata dal Fornitore per decidere un Ricorso relativo alla registrazione di un nome a dominio .eu.

Arbitro è una persona fisica nominata dal Fornitore come membro della Commissione.

Parte designa un Ricorrente o un Resistente; Parti designa congiuntamente le due parti

Regole procedurali designa queste Regole ADR, le Regole aggiuntive ADR del Fornitore e i Regolamenti dell'Unione Europea. Nel caso di un conflitto tra queste regole hanno prevalenza i Regolamenti dell'Unione Europea.

Fornitore designa un fornitore di servizi di risoluzione delle controversie scelto dal Conservatore del registro, con il compito di amministrare i procedimenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Registrar designa l'organismo presso il quale il Resistente ha fatto registrare il nome di dominio oggetto del Ricorso.

Contratto di registrazione designa il contratto tra il Registrante ed il titolare del nome di dominio.

Politica di registrazione designa la Politica di registrazione per i nomi di dominio .eu, stabilita dal Conservatore del registro.

Resistente designa il titolare (oppure i suoi eredi oppure il Conservatore del registro nel caso di un Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Conservatore del registro) della registrazione di un nome a dominio .eu , rispetto a cui un Ricorso e/o una richiesta di cambiamento della lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie è stato/a presentato/a.

Controricorso designa il documento, compresi i relativi allegati, con il quale il Resistente, in conformità alle presenti Regole ADR e alle Regole aggiuntive ADR, replica alle affermazioni contenute nel Ricorso.

Periodo di appello sunrise designa il periodo di 40 giorni, durante il quale si può presentare un Ricorso contro la decisione del Conservatore del Registro di registrare un nome di dominio durante il Periodo Sunrise in conformità delle Regole del periodo sunrise.

Regole del periodo sunrise designa la Politica di registrazione .eu ed i Termini e Condizioni per le domande di nomi a dominio durante il Periodo di registrazione per fasi, stabilite dal Conservatore del Registro.

Regole aggiuntive ADR designa le norme adottate dal Fornitore che amministra il Procedimento ADR, come supplemento alle presenti Regole ADR.

Termini e Condizioni designa Termini e Condizioni per la registrazione dei nomi a dominio, stabilite dal Conservatore del registro.

Data della presentazione designa il momento in cui sono soddisfatte ambedue le seguenti condizioni:

- (a) presso il Fornitore è stato/a regolarmente consegnato/a il Ricorso oppure la richiesta di cambiamento della lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie; e
- (b) il Fornitore ha ricevuto gli emolumenti dovuti per il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Giorni lavorativi designa tutti i giorni dal lunedì a venerdì, con eccezione dei giorni che sono feste statali nel Paese in cui ha sede il Fornitore o una delle Parti, secondo i casi, che ha il dovere di attenersi a termini stabiliti in conformità a queste Regole ADR.

³ GU L 12 del 16.01.2001, p. 1

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

2 Comunicazioni e termini

- (a) Il Fornitore all'atto di mandare il Ricorso alla Resistente deve impiegare mezzi adeguati a garantire che il Resistente venga compiutamente informato del Ricorso.
- (b) Il Fornitore adempie il suo dovere di informare il Resistente sul Ricorso, quando (i) manda al Resistente il Ricorso o una comunicazione con l'indicazione di come ottenere l'accesso al Ricorso (per es. a mezzo di una piattaforma on-line gestita dal Fornitore), e ciò tramite i mezzi elencati nel punto (c) all'indirizzo comunicato dal Conservatore del registro al Fornitore come indirizzo del titolare registrato del nome a dominio, oppure all'indirizzo della sede del Conservatore del registro, se si tratta di un Ricorso contro la decisione del Conservatore del registro; e (ii) nel caso in cui il Resistente non confermi la ricezione della comunicazione elettronica mandata conformemente al punto (i) di cui sopra entro (5) giorni dalla sua spedizione, il Fornitore manda la comunicazione di cui sopra con la specificazione di come ottenere l'accesso al Ricorso per posta raccomandata o per corriere, franco destinatario e con richiesta di avviso di ricevimento, all'/agli indirizzo/i specificato/i nel punto (i) di cui sopra.
- (c) Se non diversamente indicato nelle presenti Regole ADR, ogni comunicazione scritta al Ricorrente, al Resistente o al Fornitore in conformità di queste Regole ADR avviene secondo i mezzi che il Ricorrente o il Resistente, rispettivamente, hanno dichiarato di preferire oppure, in assenza di tale indicazione:
 - (1) per via elettronica su Internet, a condizione che venga conservata traccia della trasmissione; oppure
 - (2) per telescrivente o per fax, con la conferma della trasmissione; oppure
 - (3) per posta raccomandata o mediante corriere, franco destinatario e con avviso di ricevimento.
- (d) Ognuna delle Parti può aggiornare le proprie informazioni di contatto tramite una comunicazione consegnata al Fornitore e al Conservatore del registro.
- (e) Se non diversamente indicato nelle presenti Regole ADR, tutte le comunicazioni secondo le Regole ADR si intenderanno recapitate secondo la presente disposizione:
 - (1) se inviate tramite Internet, il giorno in cui la comunicazione è stata trasmessa, se la data della trasmissione è verificabile; oppure
 - (2) se inviate per via fax, il giorno indicato nella conferma della trasmissione; oppure
 - (3) se inviate per posta raccomandata o per corriere, il giorno contrassegnato sulla ricevuta, oppure, se la comunicazione non si poteva consegnare in questo modo, con il trascorrere di dodici (12) giorni dalla consegna della comunicazione alla posta o al servizio corriere.
- (f) Il mittente deve conservare i documenti sulle circostanze della trasmissione e del recapito, e questi documenti resteranno a disposizione del Fornitore per verifica e per fornire prove documentali.
- (g) La registrazione di sistema sui dati delle trasmissioni del Fornitore sarà considerata valida se non esistono prove di malfunzionamento del sistema del Fornitore.
- (h) Se non diversamente indicato nelle presenti Regole ADR, tutti i termini stabiliti in conformità delle Regole ADR cominciano a decorrere il primo giorno in cui la comunicazione si intende recapitata in conformità del par. A2(e).
- (i) A domanda della Parte, consegnata prima della scadenza del relativo termine, il Fornitore – e dopo la sua nomina anche la Commissione – a sua discrezione - può, in circostanze eccezionali oppure su accordo delle Parti, prolungare i termini stabiliti nelle Regole ADR e applicabili alle Parti. Il Fornitore, e dopo la sua nomina la Commissione, deciderà sul prolungamento limitato del termine.
- (j) Nessuna Parte o chiunque agisca in suo nome può entrare in comunicazione unilaterale con la Commissione. Ogni comunicazione tra la Parte da un lato e la Commissione o il Fornitore dall'altro lato deve avvenire esclusivamente tramite un amministratore della controversia, nominato dal Fornitore, con i mezzi e secondo le modalità stabiliti nelle Regole aggiuntive ADR del Fornitore.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (k) Qualsiasi comunicazione nell'ambito del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie fatta da
 - (1) una Commissione ad una Parte avverrà tramite il Fornitore;
 - (2) una Parte avviene tramite il Fornitore;
 - (3) il Fornitore ad una delle Parti oppure da una Parte dopo il Giorno di Inizio del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie, sarà trasmessa in copia dal Fornitore all'altra Parte e alla Commissione.
- (l) Nel caso in cui la Parte che manda la comunicazione riceve notizia del mancato recapito della comunicazione, la Parte informa immediatamente il Fornitore sulle circostanze di tale notizia.

3 Lingua del procedimento

- (a) La lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie deve essere una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea. Se le Parti non pattuiscono diversamente oppure se non è stabilito diversamente nel Contratto di registrazione, la lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie è la lingua del Contratto di registrazione stipulato per il nome di dominio impugnato. In mancanza di accordo tra le Parti, la Commissione, a sua discrezione ed esaminate le circostanze del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie, può decidere in base a richiesta scritta del Ricorrente, depositata prima di iniziare il Ricorso, che la lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie sia diversa della lingua del Contratto di registrazione del nome di dominio impugnato.
- (b) La procedura relativa alla richiesta di cambiare la lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie sarà la seguente:
 - (1) La richiesta deve essere presentata al Fornitore e deve:
 - (i) Dare tutte le informazioni richieste dai par. B1(b)(2), (b)(3), (b)(5), (b)(6) e (b)(7) delle Regole ADR;
 - (ii) Specificare il richiesto cambiamento della lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie;
 - (iii) Specificare le circostanze che giustificano il cambiamento della lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie;
 - (iv) Alla fine aggiungere la dichiarazione di cui al par. B1(b)(15) delle Regole ADR.
 - (2) Il Fornitore confermerà la ricezione della richiesta del Ricorrente non appena siano stati pagati i relativi emolumenti ai sensi delle Regole ADR, e, se del caso, informerà il Conservatore del registro sulla Data della presentazione in conformità al par. B1(e) delle Regole ADR, il che ha lo stesso effetto di cui al par. B1(e) delle Regole ADR.
 - (3) Il Fornitore informerà il Resistente sulla richiesta di cambiamento della lingua entro cinque (5) giorni dal ricevimento dei relativi emolumenti in conformità delle Regole ADR.
 - (4) Il Resistente avrà diritto di depositare presso il Fornitore la sua replica relativa a tale richiesta del Ricorrente, e ciò entro dodici (12) giorni dalla data di comunicazione della richiesta di cambiamento della lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie.
 - (5) Il Fornitore confermerà la ricezione della replica da parte del Resistente e nominerà un singolo Arbitro per decidere sulla richiesta. Si applicherà il paragrafo B5.
 - (6) Il singolo Arbitro deciderà se autorizzare o meno il cambiamento della lingua del Procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie entro dodici (12) giorni dalla data della sua nomina. La decisione dell'Arbitro è definitiva e non è soggetta ad appello. La decisione verrà comunicata alle Parti immediatamente.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (7) Nel caso in cui il Ricorrente presenti il Ricorso entro trenta (30) Giorni lavorativi dalla data di ricevimento della decisione secondo il par. (b)(6) di cui sopra, la Data di presentazione della domanda di cambiamento della lingua del Procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie si applicherà per il Ricorso, se sono stati pagati i relativi diritti.
- (c) Tutti i documenti, incluse le comunicazioni fatte nell'ambito del Procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie, devono essere nella lingua del Procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie o in un'altra lingua proposta, se il Ricorrente nella sua deposizione fornisce prove che il Resistente ha conoscenze adeguate di tale altra lingua. Non badando il sopra esposto, la Commissione può chiedere la traduzione di qualsiasi documento fornito in altre lingue, diverse dalla lingua del Procedimento ADR. La Commissione può non prendere in considerazione i documenti presentati in lingue diverse dalla lingua del Procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie, senza chiedere la loro traduzione. Qualsiasi comunicazione da parte del Fornitore, che per la natura del suo contenuto non si può considerare documento procedurale (come per es. lettere di accompagnamento che il Fornitore invia insieme ai documenti procedurali, oppure notifiche automatiche di sistema generate dall'applicazione del Fornitore), devono essere nella lingua del Procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie o in lingua inglese.
- (d) Il Fornitore, e la Commissione dopo la sua costituzione, di sua iniziativa o su richiesta di una Parte può ordinare che qualsiasi documento presentato in lingue diverse dalla lingua del Procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie sia accompagnato da una traduzione intera o parziale nella lingua del Procedimento stragiudiziale di risoluzione delle controversie.

4 Conciliazione ed altri motivi di terminazione del procedimento

- (a) Il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie si considera terminato non appena la Commissione riceve conferma dalle due Parti di aver raggiunto un accordo sull'oggetto della controversia.
- (b) Se le parti desiderano negoziare un accordo, il Ricorrente può chiedere che il Fornitore, oppure la Commissione dopo la sua costituzione, sospendano il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie per un periodo limitato di tempo. La Commissione, su richiesta del Ricorrente, può prolungare il tempo di sospensione del procedimento. La sospensione del procedimento non incide sul dovere della Commissione di trasmettere al Fornitore la sua decisione sul Ricorso nei termini specificati nel par. B12(b) di seguito. Il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie riprende automaticamente nel momento della ricezione di una richiesta da parte del Resistente o del Ricorrente o una volta trascorso il periodo di tempo specificato e limitato.
- (c) La Commissione terminerà il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie, se ha notizia che la controversia oggetto del Ricorso è stata decisa con sentenza definitiva emessa da un tribunale avente giurisdizione o con decisione di altro organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

5 Procedimento giudiziario

La conduzione del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie non sarà pregiudicata dall'esistenza di un procedimento giudiziario, salvo quanto sopra stabilito nel par. A4(c) di cui sopra.

6 Emolumenti

- (a) Il Ricorrente deve pagare al Fornitore un emolumento fisso iniziale in conformità alle Regole aggiuntive ADR. Il Fornitore non è obbligato a svolgere nessun atto concernente il Ricorso finché non abbia ricevuto l'emolumento iniziale. Se il Fornitore non riceve l'emolumento entro dieci (10) giorni dalla data di comunicazione del mancato pagamento dell'emolumento iniziale, il Ricorso si intende abbandonato ed il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie cancellato.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (b) Il Ricorrente che presenta una richiesta di variazione della lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie in conformità al par. A3(b) di cui sopra oppure impugna l'abbandono del Ricorso per motivi di difetti amministrativi secondo il par. B2(c) di seguito, deve pagare al Fornitore un emolumento separato specificato nelle Regole aggiuntive ADR. Se il Fornitore non riceve l'indennità entro cinque (5) giorni dalla data di notifica del mancato pagamento dell'emolumento, la richiesta si intende abbandonata.
- (c) Il Resistente che secondo il par. B3(b)(4) chiede che la controversia sia risolta da una Commissione composta di tre arbitri invece che dall'Arbitro unico richiesto dal Ricorrente, deve pagare al Fornitore un emolumento speciale ai sensi delle Regole aggiuntive ADR. In tutti gli altri casi, tutti gli emolumenti del Fornitore saranno a carico del Ricorrente.
- (d) In casi eccezionali, per esempio quando si svolge una udienza con comparizione Parti, il Fornitore inviterà la Parte o le Parti che hanno richiesto tale udienza a pagare emolumenti aggiuntivi, il cui importo, dopo la sua costituzione, verrà stabilito dopo aver consultato la Commissione, prima di programmare l'udienza.
- (e) Ad eccezione di quanto nel par. B1(f) di seguito, gli emolumenti pagati non sono rimborsabili.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

B SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

1 Ricorso

(a) Il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie può essere avviato da qualsiasi persona o ente depositando il Ricorso presso un Fornitore in conformità delle Regole procedurali. Il Ricorso può essere presentato:

- (1) contro il Titolare del nome a dominio, oggetto del Ricorso; oppure
- (2) contro il Conservatore del registro.

Ad evitare ogni dubbio, fino a quando il nome a dominio oggetto del Ricorso non è registrato e attivato, la Parte può avviare il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie solo contro il Conservatore del registro.

(b) Il Ricorso deve:

- (1) Richiedere che il Ricorso sia risolto in un Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie in conformità alle Regole procedurali;
- (2) Specificare il nome, l'indirizzo postale ed elettronico, i numeri di telefono e di fax del Ricorrente e di qualsiasi persona autorizzata ad agire per il Ricorrente nell'ambito del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie;
- (3) Specificare il metodo preferito per comunicare con il Ricorrente nell'ambito del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie (inclusa la persona da contattare, mezzi di comunicazione e informazioni di recapito);
- (4) Specificare se il Ricorrente desidera che la controversia sia decisa da un Arbitro o da una Commissione composta da tre arbitri, e, in questo ultimo caso, indicare i nomi di tre candidati per scegliere uno dei tre membri della Commissione (i candidati possono essere scelti dall'elenco di arbitri tenuto presso il Fornitore incaricato della procedura); per quanto possibile, tali candidati non devono aver partecipato negli ultimi tre (3) anni ad un precedente Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie, in cui il Ricorrente era Parte;
- (5) Indicare il nome del Resistente, e nel caso del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro un Titolare del nome a dominio, fornire tutte le informazioni di cui il Ricorrente è a conoscenza (incluso l'indirizzo postale e quello elettronico, i numeri di telefono e di fax), per contattare il Resistente o un suo rappresentante, incluse le informazioni di contatto acquisite in sede di negoziazioni precedenti la presentazione del Ricorso, con dettagli sufficienti a consentire al Fornitore di inviare il Ricorso al Resistente così come previsto nel par. A2(a);
- (6) Specificare il/i nome/i a dominio oggetto del Ricorso;
- (7) Identificare il/i Registrar, presso il/i quale/i il giorno della presentazione del Ricorso il/i nome/i a dominio è/sono registrato/i (non applicabile per i casi di Ricorso contro la decisione del Conservatore del registro prima della registrazione del nome a dominio contestato);
- (8) Nel caso in cui il Ricorso è presentato contro la/e decisione/i del Conservatore del registro, identificare le decisioni contestate del Conservatore del registro, e specificare se le decisioni contestate riguardano la registrazione del nome a dominio durante il periodo Sunrise.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (9) Specificare i nomi, per i quali sono riconosciuti o stabiliti diritti dalla legge nazionale di uno Stato Membro e/o dalla legge dell'Unione europea. Per ogni nome si devono specificare precisamente il tipo di diritto/i preteso/i, la legge/i e a quali condizioni il diritto è riconosciuto e/o stabilito.
- (10) Descrivere, secondo queste Regole ADR, i motivi su cui si basa il Ricorso, ivi incluso in particolare:
- (i) Nel caso di Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Titolare del nome a dominio, oggetto del Ricorso:
- A. perché il nome a dominio sia identico o confondibile con il/i nome/i, rispetto al/i quale/i la legge nazionale e/o dell'Unione europea riconoscono o stabiliscono un diritto o dei diritti (come specificato e descritto nel par. B 1 (b) (9)); e/o
- B. perché il nome a dominio sia stato registrato dal suo titolare, senza che questi avesse diritti o interessi legittimi sul nome a dominio oggetto del Ricorso; oppure
- C. perché il nome a dominio dovrebbe essere considerato come registrato o utilizzato in mala fede.
- (ii) Nel caso di Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Conservatore del registro i motivi per cui la decisione del Conservatore del registro sia contraria ai Regolamenti dell'Unione Europea.
- (11) In conformità a queste Regole ADR specificare quale è la rispettiva pretesa del Ricorrente (vedi par. B11 (b) e (c) di seguito);
- (12) Se il Ricorrente chiede il trasferimento del nome a dominio, fornire prova che il Ricorrente soddisfa i criteri generali di eleggibilità per la registrazione secondo l'art. 4(2)b del Regolamento (EC) n. 733/2002 incluse le modifiche agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 2019/517;
- (13) Identificare ogni altro procedimento che sia stato avviato o terminato in connessione o con riguardo al/i nome/i a dominio oggetto del Ricorso;
- (14) Contenere la dichiarazione del Ricorrente di sottoporsi, per quanto riguarda qualsiasi impugnazione di una decisione che annulli o trasferisca il nome a dominio nel Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie, alla giurisdizione dei tribunali che rientrano in almeno una delle Giurisdizioni reciproche previste nel par. A1;
- (15) Concludere con la seguente formula seguita dalla firma del Ricorrente o del suo rappresentante autorizzato; nel caso di deposizione elettronica, la firma deve soddisfare le esigenze della piattaforma on-line del Fornitore:

"Il Ricorrente dichiara, che tutte le informazioni sopra riportate sono complete e corrette.

Il Ricorrente accetta che il Fornitore tratti i suoi dati personali nella misura necessaria per assolvere ai suoi doveri di Fornitore secondo queste Regole ADR.

Il Ricorrente accetta la pubblicazione dell'intero testo della decisione (compresi i dati personali contenuti nella decisione) assunta nell'ambito del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie avviato con questo Ricorso, e ciò nella lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie e in una traduzione non ufficiale in lingua inglese, predisposta dal Fornitore.

Il Ricorrente, accetta altresì e riconosce che le sue richieste e che le conseguenti misure riguardano la registrazione del nome a dominio, che la controversia e la risoluzione della controversia saranno esclusivamente contro il titolare del nome a dominio e pertanto espressamente rinuncia ad ogni pretesa o misura contro

- (i) il Fornitore, nonché i membri dei suoi organi statutari, funzionari, impiegati, consulenti, rappresentanti e agenti, salvo il caso di dolo o colpa grave

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (ii) i membri della Commissione, salvo il caso di dolo o colpa grave;
 - (iii) il Registrar, salvo il caso di dolo o colpa grave;
 - (iv) il Conservatore del registro, nonché i membri dei suoi organi statutari, funzionari, impiegati, consulenti, rappresentanti ed agenti, salvo il caso di dolo o colpa grave
- (16) Allegare tutte le prove documentali o altro, compresa ogni prova relativa all'esistenza dei diritti sui quali si basa il Ricorso, e formulare un elenco-indice di tali prove.
- (17) Includere tutti i moduli prescritti dalle Regole aggiuntive ADR e soddisfare i requisiti formali stabiliti dalle Regole aggiuntive ADR, compresa l'eventuale limitazione del testo.
- (c) Il Ricorso può riguardare più di un nome a dominio, se le Parti e la lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie sono le stesse.
 - (d) Il Fornitore confermerà di aver ricevuto il Ricorso dal Ricorrente, e ciò dopo il pagamento dei relativi emolumenti conformemente a quanto riportato sopra.
 - (e) Nel tempo più breve possibile dopo la Data della presentazione, e in ogni caso entro e non oltre cinque (5) giorni dalla Data della presentazione e prima di fare la comunicazione al Resistente di cui al par. B2 di seguito, il Fornitore informerà il Conservatore del registro sull'identità del Ricorrente e sul/i nome/i a dominio coinvolti. Ricevuta la comunicazione del Fornitore, il Conservatore del registro bloccherà il/i relativo/i nome/i a dominio secondo quanto previsto nei Termini e Condizioni di registrazione di nome a dominio .eu.
 - (f) Ogni Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Titolare del nome a dominio, avente Data della presentazione posteriore relativo allo/gli stesso/i nome/i a dominio, verrà sospeso fino al momento in cui sarà noto il risultato del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie avviato con Ricorso avente Data della presentazione anteriore. Se in tale ultimo Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie la Commissione accoglie le domande del Ricorrente, tutti i Procedimenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie sospesi saranno cessati e gli emolumenti pagati verranno rimborsati. Se in tale ultimo Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie la Commissione respinge il Ricorso, il Fornitore avvierà il Ricorso immediatamente successivo come Data della presentazione. Il Fornitore informerà il/i rispettivo/i Ricorrente/i su ogni cessazione, avvio o proseguimento della sospensione del suo/loro Ricorso in forma scritta entro cinque (5) giorni dalla data della decisione della Commissione concernente il Ricorso precedente.
 - (g) Nel caso in cui venga avviato un Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Conservatore del registro con Data della presentazione posteriore ad altro Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Conservatore del registro, relativo alla stessa decisione presa dal Conservatore del registro, il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Conservatore del registro con Data della presentazione posteriore verrà cessato e gli emolumenti pagati verranno rimborsati.
 - (h) Nulla di quanto previsto nei par. 15 da (i) a (iv) di cui sopra impedisce al Ricorrente di avviare un Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Conservatore del registro, se la decisione del Conservatore del registro è contraria ai Regolamenti dell'Unione Europea.
 - (i) Nel caso di Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro il Conservatore del registro, ogni richiesta da parte del Ricorrente di documenti o di altre informazioni relative alla decisione del Conservatore del registro impugnata nel Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie deve essere indirizzata direttamente al Conservatore del registro in conformità della Politica di registrazione.

2 Notifica del Ricorso

- (a) Il Fornitore del servizio di risoluzione stragiudiziale delle controversie controlla se il Ricorso soddisfa i requisiti formali secondo le Regole procedurali e il Regolamento (CE) N. 733/2002, incluse le modifiche agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 2019/517, e in caso di conformità del Ricorso alle

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

Regole procedurali, manda il Ricorso (insieme alla lettera di accompagnamento con le spiegazioni, prescritta nelle Regole aggiuntive ADR del Fornitore) al Resistente in modalità stabilite nel par. A2(a) e A2(b) entro cinque (5) Giorni lavorativi dalla data di ricevimento degli emolumenti versati dal Ricorrente secondo il par A6.

- (b) Se il Fornitore del servizio di risoluzione stragiudiziale delle controversie trova il Ricorso non conforme ai requisiti formali delle Regole procedurali, informa immediatamente il Ricorrente sulla natura dei difetti riscontrati. Se è possibile correggere i difetti, il Ricorrente avrà il periodo di sette (7) giorni a disposizione per eliminare i difetti e per presentare il Ricorso aggiornato, fermo restando che nel caso in cui trascorra inutilmente tale periodo, il Fornitore informerà il Ricorrente di considerare il Ricorso abbandonato per motivi di mancata soddisfazione di requisiti formali, fatto salvo il diritto alla presentazione di un altro Ricorso da parte del Ricorrente.
- (c) Il Ricorrente può opporsi all'abbandono del Ricorso per motivi di mancata soddisfazione di requisiti formali secondo il par. B2(b) di cui sopra. Nel caso di opposizione dell'abbandono si procede come segue:
 - (1) La opposizione deve essere consegnata al Fornitore entro 5 giorni dal ricevimento dell'informazione sull'abbandono e deve
 - (i) contenere le informazioni secondo il par. B1(b)(2), B1(b)(6) ed eventualmente B1(b)(8) (ove applicabile) delle Regole ADR;
 - (ii) contenere la richiesta di annullamento dell'abbandono del Ricorso per motivi di mancata soddisfazione di requisiti formali;
 - (iii) contenere i motivi della richiesta di annullamento dell'abbandono;
 - (iv) contenere alla fine la dichiarazione secondo il par. B1(b)(15) delle Regole ADR.
 - (2) Il Fornitore conferma di aver ricevuto l'opposizione del Ricorrente se riceve gli emolumenti dovuti secondo il par. A6(a) di cui sopra, e nomina un singolo Arbitro per decidere sull'opposizione. Trova applicazione il par. B5.
 - (3) Il singolo Arbitro, entro dodici (12) giorni dalla sua nomina, decide se accogliere o meno l'opposizione. La decisione del singolo Arbitro è definitiva e non è soggetta ad appello. Il Ricorrente deve essere informato sulla decisione immediatamente.
- (d) Il Fornitore comunica immediatamente al Ricorrente, al Resistente e al Conservatore del registro la Data di Inizio del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie.
- (e) Il Fornitore sospende il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie per il periodo in cui si svolgono le procedure specificate nel par. B2(b) e B2(c) di cui sopra.

3 Controricorso

- (a) Il Resistente potrà presentare al Fornitore il suo Controricorso entro trenta (30) Giorni lavorativi dalla data di deposito del Ricorso in conformità del par. A2(b).
- (b) Il Controricorso dovrà:
 - (1) specificare il nome, l'indirizzo postale ed elettronico, i numeri di telefono e di fax del Resistente e di qualsiasi rappresentante autorizzato ad agire per il Resistente nell'ambito del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie;
 - (2) specificare il metodo preferito per comunicare con il Resistente nell'ambito del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie (compresa la persona da contattare, i mezzi di comunicazione e le informazioni di recapito);
 - (3) se il Ricorrente nel Ricorso ha optato per la risoluzione della controversia da parte di una Commissione ad un membro (vedi par. B1(b)(3)), specificare se il Resistente opta invece per una Commissione composta da tre membri;

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (4) se il Ricorrente o il Resistente sceglie che la controversia sia risolta da una Commissione composta da tre arbitri, indicare i nomi e gli estremi di tre candidati per scegliere uno dei tre membri della Commissione (i candidati possono essere scelti dall'elenco di arbitri tenuto presso il Fornitore dei servizi di risoluzione stragiudiziale delle controversie); per quanto possibile, tali candidati durante gli ultimi tre (3) anni non devono aver partecipato ad un precedente Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie, in cui il Resistente era Parte;
- (5) identificare ogni altro procedimento che sia stato avviato o terminato in connessione o con riguardo al/i nome/i a dominio oggetto del Ricorso;
- (6) descrivere, in conformità a queste Regole ADR, le ragioni sui quali si basa il Controricorso.
- (7) Concludere con la seguente formula seguita dalla firma del Resistente o del suo rappresentante autorizzato; nel caso di deposizione elettronica, la firma deve soddisfare le esigenze della piattaforma on-line del Fornitore:

"Il Resistente dichiara, che tutte le informazioni sopra riportate sono complete e corrette.

Il Resistente accetta che il Fornitore tratti i suoi dati personali nella misura necessaria per assolvere i suoi doveri di Fornitore secondo queste Regole ADR.

Il Resistente accetta la pubblicazione dell'intero testo della decisione (compresi i dati personali contenuti nella decisione) assunta nell'ambito del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie avviato con il Ricorso, e ciò nella lingua del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie e in una traduzione non ufficiale in lingua inglese, predisposta dal Fornitore.

Il Resistente in ordine al presente Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la presente dichiarazione espressamente rinuncia ad ogni pretesa e misura contro

- (i) il Fornitore, nonché i membri dei suoi organi statutari, funzionari, impiegati, consulenti, rappresentanti ed agenti, salvo il caso di dolo o colpa grave;
- (ii) i membri della Commissione, salvo il caso di dolo o colpa grave;
- (iii) il Registrar, salvo il caso di dolo o colpa grave;
- (iv) il Conservatore del registro, nonché i membri dei suoi organi statutari, funzionari, impiegati, consulenti, rappresentanti ed agenti, salvo il caso di dolo o colpa grave."

- (8) allegare tutte le prove documentali o altro, compresa ogni prova relativa alla esistenza dei diritti ai quali il Resistente si riferisce, e formulare un elenco-indice di tali prove.
 - (9) includere tutti i moduli prescritti dalle Regole aggiuntive ADR e soddisfare i requisiti formali stabiliti dalle Regole aggiuntive ADR, compresa l'eventuale limitazione del testo.
- (c) Se il Ricorrente ha scelto che la controversia sia risolta dalla Commissione di un membro, mentre il Resistente desidera una Commissione composta di tre membri, il Resistente deve pagare gli emolumenti conformemente al par. A6(b). Il pagamento deve essere effettuato al momento della presentazione del Controricorso al Fornitore. Se il relativo pagamento non avviene, la controversia sarà decisa da una Commissione di un membro.
 - (d) Il Fornitore conferma al Resistente il ricevimento del Controricorso. Se il Fornitore del servizio di risoluzione stragiudiziale delle controversie trova il Controricorso non conforme ai requisiti formali delle Regole procedurali, informa immediatamente il Resistente sulla natura dei difetti riscontrati. Se è possibile correggere i difetti, il Resistente avrà il periodo di sette (7) giorni a disposizione per eliminare i difetti e per presentare il Controricorso aggiornato, fermo restando che nel caso di trascorrere inutile di tale periodo, il Controricorso si intende come mai presentato dal Resistente. Il Fornitore sospende il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie fino a quando, secondo quanto succede prima, (i) non riceve il Controricorso corretto, oppure (ii) non spira il termine specificato in questo paragrafo.
 - (e) Il Fornitore invia immediatamente al Ricorrente il Controricorso soddisfacente i requisiti formali.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (f) Se il Resistente non presenta il Controricorso oppure presenta solo un Controricorso non soddisfacente i requisiti formali, il Fornitore informa le Parti su questa mancanza del Resistente. Il Fornitore invia il Controricorso non soddisfacente i requisiti formali alla Commissione e al Ricorrente per loro informazione.
- (g) Il Resistente può opporre la comunicazione del Fornitore sulla mancanza del Resistente sottoponendo le sue considerazioni al Fornitore entro cinque (5) giorni dal ricevimento della notifica del Fornitore sulla mancanza del Resistente. Il Fornitore accusa ricevuta della opposizione del Resistente e trasmette l'opposizione del Resistente alla Commissione entro tre (3) giorni dal suo ricevimento. La opposizione del Resistente viene esaminata a discrezione dalla Commissione come parte del processo di decisione. Se la Commissione conferma che il Controricorso non soddisfa i requisiti formali, la Commissione può decidere la controversia basandosi solo sul Ricorso.
- (h) Nulla di quanto previsto nel par. 7 da (i) a (iv) di cui sopra impedisce al Resistente di avviare il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie contro una decisione del Conservatore del registro che sia contraria ai Regolamenti dell'Unione Europea.

4 Costituzione della Commissione e tempi di decisione

- (a) Gli arbitri sono scelti in conformità alle regole interne dei Fornitori. Devono avere le competenze professionali necessarie e devono essere scelti in modo obiettivo, trasparente e non discriminante. Ogni Fornitore gestisce e pubblica un elenco liberamente accessibile di arbitri e delle loro specializzazioni.
- (b) Se né il Ricorrente né il Resistente hanno chiesto una Commissione composta da tre membri (par. B1(b)(3) e B3(b)(4)), il Fornitore nomina un unico Arbitro dal suo elenco di arbitri.
- (c) Se il Ricorrente non ha optato per la Commissione di tre membri, entro quattro (4) giorni dall'invio del Controricorso in cui il Resistente opta per una Commissione composta da tre membri, il Resistente presenta al Fornitore i nomi e le informazioni di contatto di tre candidati per la scelta di uno dei tre membri della Commissione. Questi candidati possono essere scelti dall'elenco di arbitri del Fornitore; per quanto possibile, questi candidati durante gli ultimi tre (3) anni non devono aver partecipato a un precedente Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie di cui il Ricorrente era Parte.
- (d) Se il Ricorrente o il Resistente sceglie la Commissione di tre membri, il Fornitore nomina un membro della Commissione scelto dall'elenco dei candidati presentato dal Ricorrente, un membro dall'elenco presentato dal Resistente ed un membro dal proprio elenco di arbitri. Se una delle Parti non presenta regolarmente l'elenco dei candidati, il Fornitore nomina il rimanente membro della Commissione dal proprio elenco di arbitri.
- (e) Dopo la nomina dell'intera Commissione, il Fornitore informa le Parti sulla identità degli arbitri nominati e sulla data in cui la Commissione trasmetterà al Fornitore la sua decisione sul Ricorso, salve circostanze particolari.

5 Imparzialità a neutralità

- (a) Gli arbitri non devono avere interessi personali o economici nel risultato della controversia e si impegnano a risolvere la controversia secondo i principi di buona fede, giustizia e debita perizia. Gli arbitri devono mantenere il carattere confidenziale delle informazioni comunicate a loro durante il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie, se tali informazioni non sono contenute nella decisione da pubblicare.
- (b) L'Arbitro deve essere imparziale e indipendente e prima di accettare la sua nomina deve informare il Fornitore su tutte le circostanze che potrebbero provocare fondati dubbi sull'imparzialità ed indipendenza dell'Arbitro. Se in qualunque momento durante il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie si verificano nuove circostanze che potrebbero provocare fondati dubbi sull'imparzialità ed indipendenza dell'Arbitro, l'Arbitro ne deve informare il Fornitore

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

immediatamente. In tale caso, il Fornitore a sua discrezione esclusiva deve nominare un sostituto dell'Arbitro.

- (c) Oltre a quanto sopra previsto, anche le Parti possono contestare la nomina dell'Arbitro. La Parte che contesta la nomina dell'Arbitro deve spiegare al Fornitore le ragioni della sua contestazione. La contestazione deve essere inoltrata entro due (2) giorni dal ricevimento della notifica di nomina dell'Arbitro interessato, oppure dopo aver avuto conoscenza delle circostanze che provocano fondati dubbi sull'imparzialità o indipendenza dell'Arbitro.
- (d) Se una delle Parti contesta la nomina di un Arbitro, l'altra Parte e/o l'Arbitro contestato hanno diritto di sottoporre le loro considerazioni. Questo diritto va esercitato entro due (2) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al paragrafo precedente.
- (e) Il Fornitore decide sulla nomina contestata e la sua decisione è definitiva e non permette nessun appello.

6 Trasmissione degli atti alla Commissione

Il Fornitore deve trasmettere gli atti alla Commissione non appena è nominato l'Arbitro in caso di decisione da prendere da un Arbitro unico, oppure non appena è nominato l'ultimo Arbitro nel caso di Commissione composta di tre membri.

7 Poteri della Commissione

- (a) La Commissione conduce il Procedimento di risoluzione stragiudiziale nella maniera ritenuta adeguata secondo le Regole procedurali. La Commissione non è obbligata a svolgere una propria indagine concernente le circostanze del caso, ma può farla a suo insindacabile giudizio.
- (b) La Commissione in tutti i casi deve garantire un trattamento imparziale ed equo alle Parti.
- (c) La Commissione deve garantire che il Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie si svolga con la dovuta velocità.
- (d) La Commissione decide a suo insindacabile giudizio sull'ammissibilità, rilevanza, sostanzialità e fondatezza delle prove.

8 Altre dichiarazioni

La Commissione a suo insindacabile giudizio può chiedere o ammettere altre dichiarazioni o altri documenti di una qualsiasi delle Parti.

9 Udienze in presenza delle parti

Non sono previste udienze in presenza delle Parti (incluse udienze per teleconferenza, videoconferenza e conferenza web). Le decisioni si adottano in base ai documenti o altre evidenze scritte, a meno che la Commissione a suo insindacabile giudizio e in base a circostanze particolari non decida che una tale udienza sia necessaria per la decisione sul Ricorso.

10 Inottemperanza

- (a) Nel caso in cui la Parte non rispetti una delle scadenze stabilite da queste Regole ADR o dalla Commissione, la Commissione procede alla decisione sul Ricorso ed il mancato rispetto della scadenza può essere assunto come forma di accettazione delle pretese dell'altra Parte.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (b) Se non diversamente previsto in queste Regole ADR, quando la Parte non rispetta qualunque disposizione di queste Regole ADR, delle Regole aggiuntive ADR oppure un requisito da esse risultanti, oppure una qualsiasi richiesta da parte della Commissione, la Commissione ne trae le conclusioni che considera appropriate.

11 Base per la decisione

- (a) La Commissione decide sul Ricorso in base alle dichiarazioni e ai documenti presentati ed in conformità alle Regole procedurali.
- (b) Le misure disponibili in un Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie in cui il Resistente è Titolare del nome a dominio oggetto del Ricorso, sono limitate alla cancellazione del/i nome/i a dominio oppure, qualora il Ricorrente soddisfi i criteri generali di eleggibilità per la registrazione di cui al par. 4(2)(b) del Regolamento (EC) n. 733/2002 inclusi gli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 2019/517, al trasferimento del/i nome/i a dominio contestati al Ricorrente.
- (c) La principale misura disponibile in un Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie in cui il Resistente è il Conservatore del registro, è l'annullamento della decisione contestata del Conservatore del registro. La Commissione nei casi previsti dalle Regole procedurali, dalla Politica di registrazione, dalle Regole del periodo Sunrise e/o dai Termini e Condizioni può decidere sul trasferimento, sulla cancellazione o sull'attribuzione del relativo nome a dominio. In ogni caso, con riferimento ad una decisione del Conservatore del registro su un diritto prioritario invocato durante il periodo di registrazione per fasi, le misure di trasferimento o attribuzione saranno adottate dalla Commissione solo nel caso in cui il Ricorrente sia il primo successivo nella lista dei richiedenti il relativo nome a dominio, e sempre che il Conservatore del registro decida che il Ricorrente soddisfa tutti i criteri per la registrazione secondo il Regolamento dell'Unione Europea e che conseguentemente il Conservatore del registro attivi il nome a dominio in nome del Ricorrente come primo successivo nella lista dei richiedenti.
- (d) La Commissione decide di concedere le misure richieste secondo le Regole procedurali, nel caso in cui il Ricorrente provi:
 - (1) nei Procedimenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie in cui il Resistente è il titolare del nome a dominio .eu, contro cui è stato presentato il Ricorso, che
 - (i) il nome a dominio è identico o confondibile con il nome, rispetto al quale la legge nazionale di uno stato membro e/o dell'Unione europea riconoscono o attribuiscono un diritto; oppure
 - (ii) il nome a dominio è stato registrato dal Resistente senza un diritto o un interesse legittimo al nome a dominio; o
 - (iii) il nome a dominio è stato registrato oppure viene utilizzato in mala fede.
 - (2) nei Procedimenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie in cui il Resistente è il Conservatore del registro, che la decisione presa dal Conservatore del registro è contraria ai Regolamenti dell'Unione Europea.
- (e) Ognuna delle seguenti circostanze, in particolare ma senza esclusione di altre, quando la Commissione le ritiene comprovate in base alla valutazione di tutte le prove presentate, può confermare il diritto o l'interesse legittimo del Resistente al nome di dominio per le finalità di cui al par. B11(d)(1)(ii):
 - (1) prima di avere avuto qualsiasi notizia, della controversia, il Resistente abbia utilizzato il nome a dominio o un nome corrispondente al nome a dominio nell'ambito di un'offerta di beni o servizi o possa dimostrare che si apprestava a farlo;
 - (2) il Resistente, persona giuridica, organizzazione o persona fisica sia comunemente noto con il nome a dominio, anche in mancanza di un diritto riconosciuto o attribuito dalla legge nazionale e/o dell'Unione europea;

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (3) il Resistente faccia un uso legittimo, non commerciale e corretto del nome a dominio, senza alcun intento di fuorviare i consumatori o di nuocere alla reputazione di un nome oggetto di un diritto riconosciuto o attribuito dalla legge nazionale e/o dell'Unione europea.
- (f) Ognuna delle seguenti circostanze, in particolare ma senza esclusione delle altre, quando la Commissione le ritiene comprovate, può provare la registrazione o l'uso del nome a dominio in mala fede per le finalità di cui al par. B11(d)(1)(iii):
 - (1) circostanze comprovanti che il nome a dominio sia stato registrato o acquisito principalmente al fine di venderlo, noleggiarlo o comunque trasferirlo al titolare di un nome oggetto di un diritto riconosciuto o attribuito dalla legge nazionale e/o dell'Unione europea oppure a un ente pubblico; oppure
 - (2) il nome a dominio è stato registrato al fine di impedire al titolare di un nome oggetto di un diritto riconosciuto o attribuito dalla legge nazionale e/o dell'Unione europea oppure a un ente pubblico, di utilizzare tale nome in un nome a dominio corrispondente, sempre che:
 - (i) sia possibile dimostrare tale condotta da parte del Resistente; oppure
 - (ii) il nome di dominio non sia stato utilizzato in modo rilevante per almeno due anni dalla data di registrazione; oppure
 - (iii) al momento dell'avvio del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie, il Resistente abbia dichiarato l'intenzione di utilizzare in modo rilevante il nome a dominio oggetto di un diritto riconosciuto o attribuito dalla legge nazionale e/o dell'Unione europea, o che corrisponde al nome di un ente pubblico, ma non lo faccia entro sei mesi prima del giorno dell'avvio del Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie;
 - (3) il nome a dominio è stato registrato principalmente al fine di nuocere all'attività professionale di un concorrente; oppure
 - (4) il nome a dominio è stato utilizzato intenzionalmente per attirare utenti Internet, per profitto commerciale, verso il sito Internet o altro spazio online del Resistente, ingenerando una probabilità di confusione con un nome oggetto di un diritto riconosciuto o attribuito dalla legge nazionale e/o dell'Unione europea o che sia il nome di un ente pubblico, circa la fonte, la sponsorizzazione, l'affiliazione o l'adesione del sito Internet o dello spazio online oppure di un prodotto o servizio offerto sul sito Internet o sullo spazio online del Resistente; oppure
 - (5) il nome a dominio registrato è un nome proprio per il quale non esista alcun collegamento dimostrabile tra il Resistente e il nome a dominio registrato.

12 Procedura e forma della decisione

- (a) Le decisioni degli Arbitri sono definitive, non sono soggette ad appello e sono vincolanti per le Parti, fatto salvo il diritto delle Parti di avviare un procedimento giudiziario in una Giurisdizione Reciproca che avrà le conseguenze sull'esecuzione della decisione stessa secondo quanto previsto nei Termini e Condizioni.
- (b) La Commissione manda al Fornitore la sua decisione sul Ricorso entro un mese dalla ricezione da parte del Fornitore di un Controricorso soddisfacente i requisiti formali oppure dalla scadenza del termine per la sua presentazione.
- (c) La Commissione composta da tre Arbitri decide a maggioranza semplice.
- (d) La decisione della Commissione ha forma scritta, è debitamente motivata, reca la data della decisione ed identifica il/i nome/i dell'/degli Arbitro/i. Se la Commissione decide che il nome a dominio controverso sia cancellato o trasferito al Ricorrente, la decisione ordina che il Conservatore del registro esegua la decisione entro trenta (30) giorni dalla comunicazione dell'esito della procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie alle Parti, qualora il Resistente non avvii il procedimento giudiziario in una Giurisdizione Reciproca (vedi par. B12(a) e B14).

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

- (e) Le decisioni della Commissione devono soddisfare i requisiti formali stabiliti nelle Regole aggiuntive ADR del Fornitore.
- (f) Quando la Commissione arriva alla conclusione che la controversia non rientra nell'ambito del Regolamento (EC) 874/2004 e del Regolamento (UE) N. 2019/517, lo specifica nella sua decisione.
- (g) Se il Ricorrente
 - (1) ha dimostrato che il nome a dominio è identico o confondibile con un nome rispetto al quale la legge nazionale e/o dell'Unione europea riconosce o attribuisce un diritto, oppure con il nome di un ente pubblico; e
 - (2) non è riuscito a dimostrare che il Resistente non abbia diritti o interessi legittimi rispetto al nome a dominio secondo il par. B11(d)(1)(ii) di queste Regole ADR; e
 - (3) si richiama al par. B11(f)(2)(iii) di queste Regole ADR per dimostrare la condotta in mala fede; e
 - (4) non è riuscito a dimostrare la condotta in mala fede per qualsiasi altro motivo;

la Commissione emette una decisione preliminare specificando le conclusioni della Commissione riguardo le questioni di cui ai punti da (1) a (4) di cui sopra e sospende la procedura per il periodo di sei mesi dalla Data della presentazione. In tale caso (se il Resistente non presenta prove di uso rilevante durante questo periodo supplementare e se il Ricorrente fornisce prova degli ulteriori elementi richiesti secondo il par. B11(f)(2)(iii)), la Commissione decide se accogliere le domande del Ricorrente. Negli altri casi la Commissione decide senza riferirsi al par. B11(f)(2)(iii).

Tutte le prove presentate dal Resistente devono essere accompagnate da una dichiarazione di completezza e correttezza e messe a disposizione del Ricorrente. Il Ricorrente ha la facoltà di fare le sue considerazioni sulle prove presentate dal Resistente, entro quindici (15) giorni dalla loro ricezione.

- (h) Se la Commissione dopo la valutazione degli elementi ad essa sottoposti giunge alla conclusione che il Ricorso è stato presentato in mala fede, la Commissione nella sua decisione specifica che il Ricorso è stato presentato in mala fede e che costituisce abuso di un procedimento amministrativo.

Ogni decisione della Commissione include un breve riassunto in lingua inglese secondo le linee guida preparate dal Fornitore.

13 Comunicazione della decisione alle Parti

- (a) Il Fornitore entro tre (3) Giorni lavorativi dal giorno in cui riceve la decisione definitiva della Commissione, comunica l'intero testo della decisione a tutte le Parti, al/i relativo/i Registrar e al Conservatore del registro.
- (b) Il Fornitore pubblicherà l'intero testo della decisione in pagine web accessibili al pubblico.

14 Esecuzione della decisione

L'esecuzione della decisione è regolata dai Termini e Condizioni.

Procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie .eu ("Regole ADR")

C CLAUSOLE FINALI

1 Esclusione della responsabilità

Eccetto nei casi in cui sia dimostrato il dolo o la colpa grave, né il Fornitore né gli Arbitri sono responsabili nei confronti delle Parti degli atti o delle omissioni riguardo qualunque Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie secondo le presenti Regole ADR.

2 Modifiche e integrazioni

Al Procedimento di risoluzione stragiudiziale delle controversie avviato dal Fornitore si applica la versione delle Regole ADR vigente al momento della presentazione del Ricorso al Fornitore. Il Conservatore del registro può in qualsiasi momento modificare o integrare le presenti Regole ADR dopo aver consultato tutti i Fornitori.

3 Entrata in vigore

Le presenti Regole ADR si applicheranno a tutti i Ricorsi presentati a partire dal 19 ottobre 2019.